

L'università pubblica in Italia

Grazie a Franco Bagnoli (università di Firenze)

Cos'è l'università ?

- L'università è il **luogo dell'alta formazione** e la **sede primaria della ricerca scientifica**.
- Lo scopo dell'università è quello di formare professionisti di alto livello, insegnanti (scuole e università), ricercatori, dirigenti.
- Affinche' si possano impartire insegnamenti al livello più avanzato possibile, **i docenti sono tenuti a svolgere ricerca di punta**, ed insegnare una disciplina affine alla loro ricerca.
- Per fare in modo che i docenti siano anche validi nella ricerca, di solito **iniziano la loro carriera universitaria come ricercatori**, ovvero come studiosi dedicati essenzialmente alla ricerca.

Cos'è l'università (pubblica) ?

- L'università è composta da docenti (**professori ordinari** ed **associati**), **ricercatori** (possono tenere dei corsi), i **tecnici** (laboratori didattici e di ricerca), il personale **amministrativo** (segreterie, ecc.), e soprattutto **gli studenti!**
- I professori e (soprattutto) i ricercatori possono essere assunti a tempo pieno, part-time o a contratto (precari).
- L'università è autonoma (lo dice la costituzione). Tutte le sue componenti (studenti inclusi!) concorrono all'elezione degli organi di governo ed al controllo (anche se c'è chi è più uguale degli altri..)
- Gli studenti non sono né clienti né utenti, e l'università non è una "azienda" o una "fabbrica".

Com'è fatta l'università?

- L'università è divisa in **facoltà** e **corsi di laurea**, che si occupano della **didattica**, e **dipartimenti**, che si occupano della **ricerca**.
- Docenti e ricercatori afferiscono a un dipartimento, e possono insegnare in corsi di una o più facoltà. Il personale TA afferisce ad un dipartimento, o alla presidenza delle facoltà o al rettorato.
- L'Università è governata dal **Senato Accademico**, presieduto dal **rettore**, che è il rappresentante legale dell'ateneo;
- Le facoltà dai **Consigli di Facoltà** (CdF) presieduti dai **presidi**
- I corsi di laurea dai **Consigli di Corso di Studi** (CCS) presieduti dai **presidenti**,
- I dipartimenti dai **Consigli di Dipartimento**, presieduti dai **direttori**.
- gli **studenti** hanno rappresentanti in tutto ciò che riguarda la **didattica**
- Tutte queste **figure** sono elettive: l'università è autonoma.

Cosa si fa all'università ?

- Ovviamente si impara e si studia (dal punto di vista degli studenti), si insegna e si fa ricerca (dal punto di vista dei prof.)
- Anche i **docenti e ricercatori studiano continuamente**, per essere aggiornati e partecipare attivamente alla ricerca. Spesso, per studiare si partecipa a congressi e meeting, dove ricercatori di tutto il mondo espongono i loro risultati.
- Si fa **ricerca, pura** ("di base") ed **applicata**. I risultati della ricerca sono quasi sempre articoli scientifici, che vengono pubblicati dopo essere stati esaminati da altri ricercatori (scelti dalla redazione della rivista, a rotazione tra i vari collaboratori).

Chi finanzia l'università ?

- L'università (pubblica) è essenzialmente **finanziata dalle tasse** di tutti gli italiani, sia direttamente dallo stato che dal governo locale (es. la Regione Piemonte) e da fondazioni.
- Qualche corso (soprattutto di master) è finanziato da aziende o altre realtà economiche.
- Una parte delle spese di funzionamento viene coperta dalle **tasse universitarie**. (al massimo, per il 20% del finanziamento statale)
- La **ricerca** è finanziata dallo stato (anche tramite gli Enti Pubblici di Ricerca, come il CNR, l'INFN, l'INAF...), dalla comunità Europea, o da aziende, tramite convenzioni. La ricerca viene finanziata in gran parte su progetto.

Quanto costa l'università ?

- Per uno studente si possono stimare costi sui **10-15.000 E** all'anno (ovviamente dipende da quanti studenti ci sono per corso e se fuori corso...).
- Un ricercatore costa (più o meno) 40.000 E l'anno, un professore da 60.000 a 120.000 (LORDI!). Lo stipendio netto è circa la metà per gli stipendi bassi (**2.000 E al mese per un ricercatore con 10 anni di anzianità**), un terzo per quelli alti.
- Un professore ordinario potrebbe teoricamente arrivare a prendere 5.000 E al mese, ma salvo quelli che diventano ordinari a 35 anni (attualmente, se va bene a 35 anni si diventa ricercatori..), si arriva al massimo a 4000-4500 E/mese.

Quali percorsi di studio esistono ?

- Si comincia con la **laurea triennale**. Dopo si può scegliere la **laurea magistrale** (specialistica), o un master di primo livello.
- Dopo la laurea magistrale si può scegliere un **master** di secondo livello, una **scuola di specializzazione** o il **dottorato di ricerca**.
- Per diventare ricercatore di solito ci vuole il dottorato e alcuni anni di ricerca con contratto (post-doc, borse, assegni..)
- Per diventare ricercatore e per poi passare di livello (a professore associato o ordinario) bisogna ogni volta vincere un concorso. Dopo tre anni da ciascuna entrata in ruolo (**periodo di conferma**) si verifica l'attività svolta, e in caso negativo si perde il posto (trasferimento ad altra amministrazione)
- Di solito il percorso è ricercatore -> associato -> ordinario (le eccezioni ci sono, ma rare).

Chi controlla la didattica ?

- **La docenza è libera**, nel senso che un docente può impostare liberamente il proprio programma: nella pratica, il contenuto dei corsi viene concordato nel consiglio di corso di laurea.
- Da alcuni anni **esiste un percorso di qualità (autovalutazione)** in cui si decidono gli obiettivi formativi in base alle esigenze delle parti interessate (famiglie, lavoro, corsi futuri), si stabiliscono le politiche per arrivare agli obiettivi (esempio: i programmi dei corsi, la loro progressione, ecc.), e come valutare se gli obiettivi sono raggiunti o no. Le valutazioni servono poi per aggiornare le politiche, e così via.

Cos'è la ricerca ?

- La **ricerca** consiste nello studiare un problema senza sapere esattamente come farlo e cosa si troverà.
- La ricerca si divide in pura o di base e applicata, ma la distinzione a volte è sfumata.
- La **ricerca di base** (per esempio: matematica, fisica, chimica, ma anche molta ingegneria) si occupa di "oggetti" astratti. Le grandi scoperte (rare) vengono di solito dalla ricerca di base.
- La **ricerca applicata** si occupa di applicare concetti generali a problemi particolari. Non si tratta però solo di ottimizzare un processo.

E la ricerca di punta ?

- Dal punto di vista teorico è semplice: **essere i primi a scoprire qualcosa di importante.**
- L'importanza della scoperta è valutata (approssimativamente) dal numero di articoli e da commissioni di pari grado (nella valutazione del finanziamento dei progetti).
- **Le università e i centri che fanno ricerca di punta preparano i migliori studenti, e nel lungo periodo determinano la qualità del loro paese.**

Cos'è la ricerca applicata ?

- In due parole: quella che porta ad **applicazioni originali di principi generali**.
- La ricerca applicata si misura dagli **articoli** e dai **brevetti**.
- Come per la ricerca di base, la competizione è con tutto il mondo.
- **Non è possibile fare solo quella ricerca "applicata" che porti a brevetti remunerativi**: se fosse possibile "saltare" la fase della ricerca "non remunerativa" (di base), lo farebbero tutti: siamo solo noi i "furbi"?

Chi finanzia la ricerca ?

- La ricerca di base è finanziata quasi completamente dallo stato, attraverso progetti (PRIN, FIRB, ..) o dalla comunità Europea. Viene fatta dalle università e da alcuni centri (CNR, INFN, ecc.).
- La ricerca applicata riceve finanziamenti pubblici (come quella di base) e privati (poco in Italia). Viene fatta dalle università (poco), dal CNR, dai centri di ricerca delle aziende.
- Accade spesso che tutti questi soggetti collaborino ad uno stesso progetto.

Come siamo messi in Italia ?

- L'Italia **non spicca** certo per numerosità di studenti o investimenti pubblici nella ricerca (circa lo **0,9% del PIL** rispetto a 2/2.5/3% di Europa/USA/Giappone)
- L'università italiana è buona: i ricercatori italiani vincono molti concorsi in Francia, Germania, Regno Unito, USA.
- Purtroppo non è vero l'opposto: ci sono pochi ricercatori stranieri in Italia. **Quando un ricercatore (evidentemente buono) vince un posto all'estero, è come se regalassimo almeno 100.000 E (il costo della sua formazione).**

Legge 133 - 6 agosto 2008

Legge 133 - 6 agosto 2008

Art. 66. Turn over

- 7. «Per gli anni 2010 e 2011, le amministrazioni ... possono procedere, per ciascun anno, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità', **ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20 per cento di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente. In ogni caso il numero delle unita' di personale da assumere non puo' eccedere, per ciascun anno, il 20 per cento delle unita' cessate nell'anno precedente...**
- 13. Le disposizioni di cui al comma 7 trovano applicazione, per il triennio 2009-2011 ...

Per il 2012 la percentuale sale al 50%

Art. 66. Turn over

- 13. ... l'autorizzazione legislativa di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) ((della legge 24 dicembre 1993, n. 537)), concernente il **fondo per il finanziamento ordinario delle universita'**, e' **ridotta** di **63,5** milioni di euro per l'anno **2009**, di **190** milioni di euro per l'anno **2010**, di **316** milioni di euro per l'anno **2011**, di **417** milioni di euro per l'anno **2012** e di **455** milioni di euro a decorrere dall'anno **2013**.
- **1 miliardo e 441,5 milioni di FF.00 in meno in 5 anni. I risparmi sono incamerati dallo stato.**

Art. 16. Facoltà di trasformazione in fondazioni delle università

- 1. ... le Università pubbliche possono deliberare la propria trasformazione in **fondazioni di diritto privato** ...
- 2. **Le fondazioni universitarie subentrano in tutti i rapporti attivi e passivi e nella titolarità del patrimonio dell'Università** ...
- 4. Le fondazioni universitarie sono enti non commerciali e perseguono i propri scopi secondo le modalità consentite dalla loro natura giuridica e operano nel rispetto dei principi di economicità della gestione. Non è ammessa in ogni caso la distribuzione di utili, in qualsiasi forma ...
- 6. ... Lo statuto può prevedere l'ingresso nella fondazione universitaria di **nuovi soggetti, pubblici o privati**.
- 9. ... Resta fermo il sistema di finanziamento pubblico; a tal fine, costituisce elemento di valutazione, a fini perequativi, l'entità dei finanziamenti privati di ciascuna fondazione.

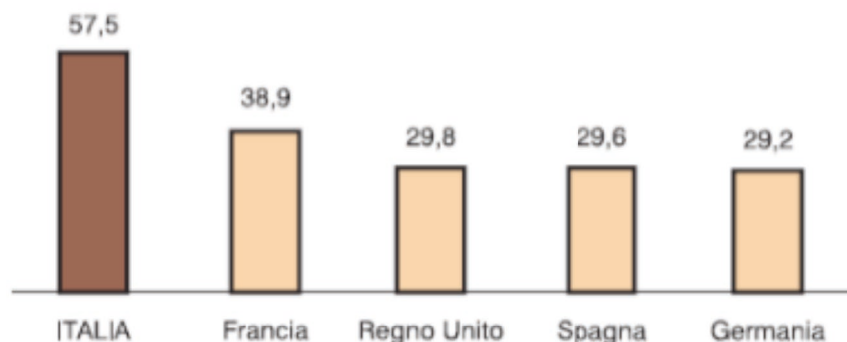
Effetti legge 133

- Riduzione del turn-over:
 - **riduzione del personale** (docenti, ricercatori e personale tecnico/amministrativo);
 - **impossibilità di accesso dei giovani ricercatori** (precari) alla carriera universitaria;
 - **fuga di cervelli all'estero**;
 - **impossibilità di ricambio generazionale** dei docenti (invecchiamento della classe docente).

Effetti legge 133

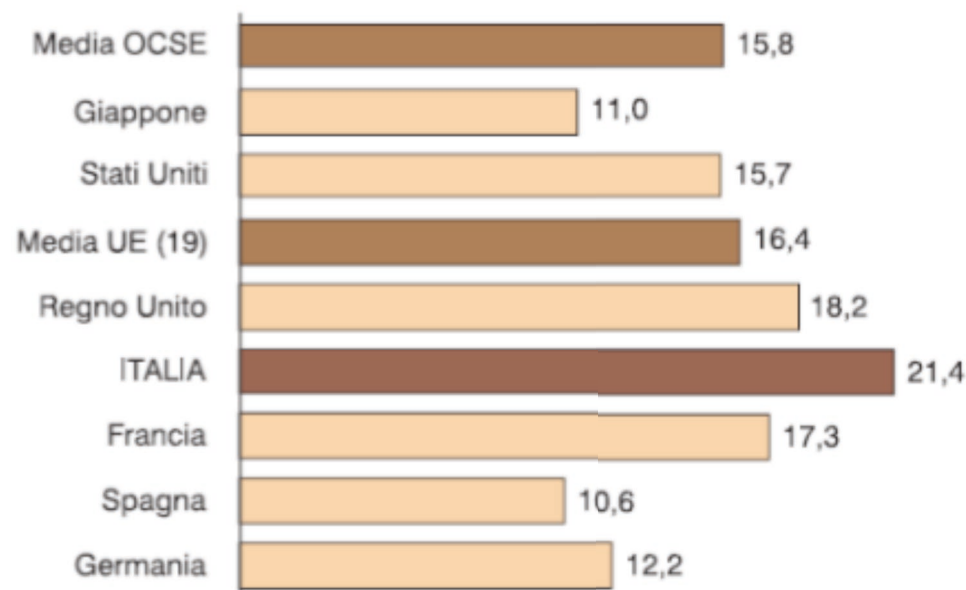
Riduzione del turn-over: alcuni dati
(http://statistica.miur.it/Data/uic2007/Le_Risorse.pdf)

Grafico 1.4.3 - Docenti con oltre 50 anni in Italia e in alcuni Paesi europei
(per 100 docenti in totale) - A.A. 2004/2005



Fonte: Eurostat

Grafico 1.4.6 - Numero medio di studenti per docente in Italia e in alcuni Paesi stranieri - A.A. 2004/2005



Fonte: OCSE

Effetti legge 133

- Riduzione FFO:
 - minore spesa per l'università = **minore qualità** nella **didattica** e nella **ricerca**;
 - Circa il 90% del FFO e' impiegato per pagare stipendi: quindi, un taglio del 5% del FFO corrisponde ad un taglio del 50% dei fondi statali per il funzionamento ordinario (attività di **ricerca**, ma anche **luce, riscaldamento, manutenzione...**)
 - **blocco carriere e disincentivazione** dei docenti più giovani.

Effetti legge 133

Riduzione FFO.: alcuni dati

(http://statistica.miur.it/Data/uic2007/Le_Risorse.pdf)

- La spesa pubblica per l'Università (anno 2005) è lo 0.75% del PIL (agli ultimi posti in Europa)

Tavola 1.1.3 - Spesa per studente delle istituzioni universitarie pubbliche, in alcuni Paesi - Anno 2004

Paesi	spesa (Euro PPS) (a)	% in rapporto al Pil pro capite
Portogallo	6.383	39
Italia	6.394	28
Media EU 27	8.093	39
Spagna	8.118	37
Francia	9.134	38
Germania	10.237	41
Finlandia	10.762	43
Stati Uniti	16.716	51

(a) Euro a parità di potere d'acquisto

Fonte: Eurostat

In Italia, la tassa di iscrizione media e' di

- 700 euro (ateneo pubblico)
- 2400 euro (ateneo privato)

Effetti legge 133

Riduzione FFO.: alcuni dati

(http://statistica.miur.it/Data/uic2007/Le_Risorse.pdf)

- La maggior parte della (poca) ricerca in Italia viene fatta nell'università:

Grafico 1.3.3 - Spesa per R&S delle università in rapporto al PIL in alcuni Paesi - Anno 2006

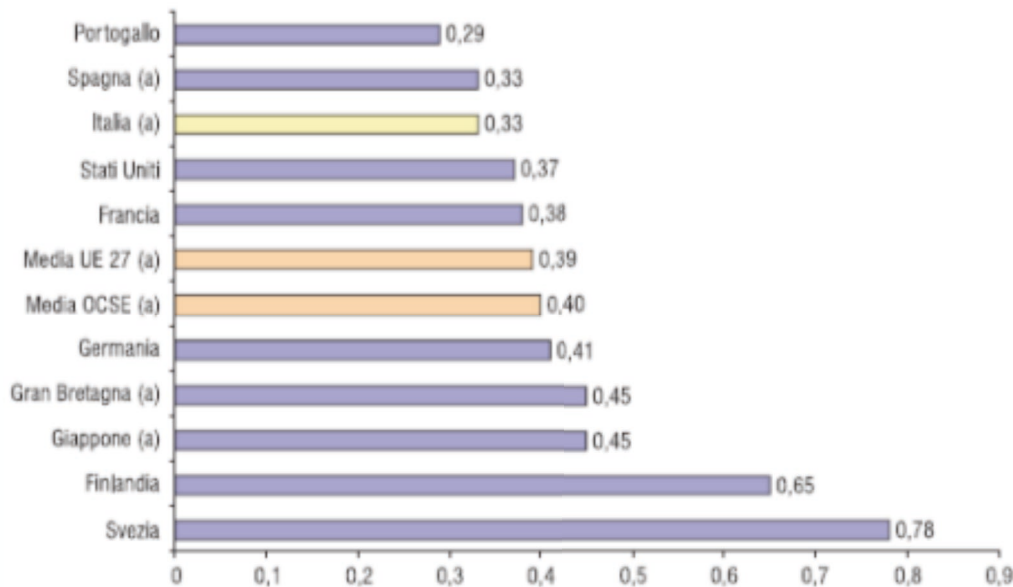
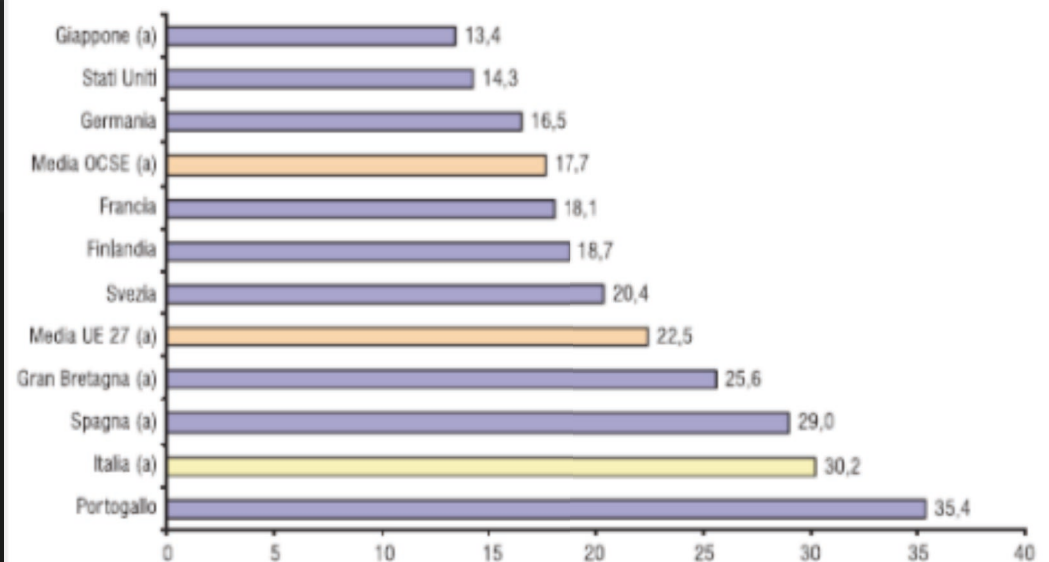


Grafico 1.3.4 - Spesa per R&S delle università in percentuale della spesa totale per R&S - Anno 2006

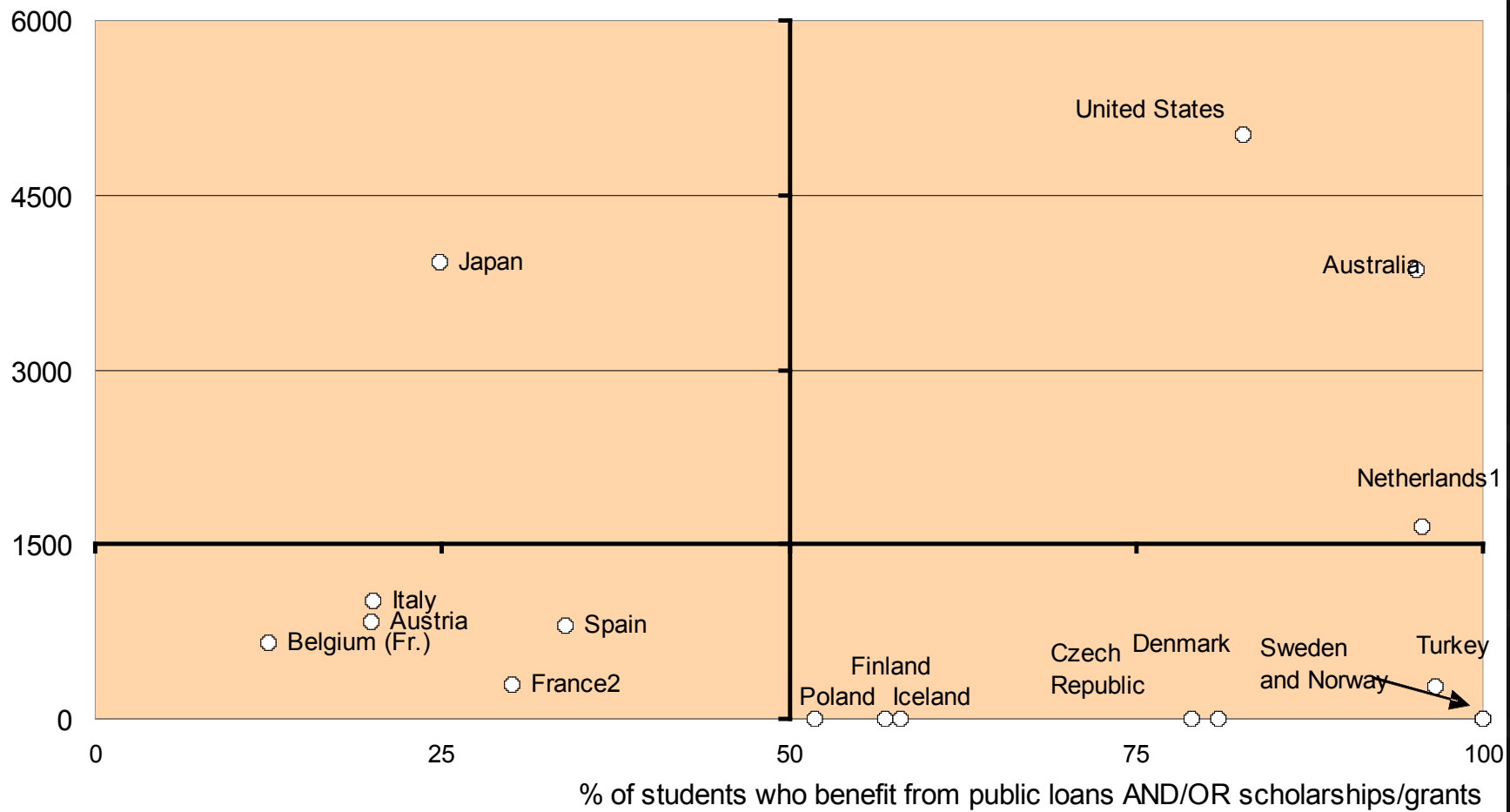


Effetti legge 133

- Privatizzazione Università:
 - disinvestimento da parte dello stato nelle Università pubbliche;
 - *l'Università smette di essere un servizio pubblico;*
 - *aumento delle tasse* per gli studenti;
 - nessuna garanzia di diritto allo studio
 - Si fa riferimento ad un modello economico-sociale (quello anglosassone) molto *diverso* da quello italiano.

TASSE E BORSE DI STUDIO

Average tuition fees charged by public institutions in USD



Una strana equazione...

Minori investimenti
nell'Università

+

Diminuzione del
numero dei docenti

+

Disincentivazione per i
giovani ricercatori

+

Regalo delle
Università' a privati

?

=

Aumento della
qualità della
didattica e della
ricerca